

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il semestre . . . » 11
 il trimestre . . . » 6
 il mese . . . » 2
 Estero: anno . . . L. 32
 il semestre . . . » 16
 il trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette si
 intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

ma iscritti non si restituono
 - lettere e piogholi non affrancati si
 res. ing. 12.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40. — In
 terza pagina, sopra la firma (senza o-
 ggie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Anziani
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le Associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

La seduta comincia monotona, fra molte conversazioni, e con scarsa di onorevoli.

Commemorazioni

Il Presidente commemora i defunti colleghi Torlonia, Ercole e Bonghi.

Franchetti propone che siano mandate condoglianze alla famiglia Bonghi, che la Camera prenda il lutto per otto giorni e che un busto del defunto sia posto nella sala della presidenza.

Crispi si associa alle commemorazioni fatte dal Presidente.

Sono approvate le proposte di Franchetti — e si approva altresì di mandare condoglianze alle famiglie Ercole e Torlonia.

Verificazione di poteri

Il presidente sulla proposta della Giunta per la verificazione dei poteri dichiara convalidate le elezioni degli on. Giampiero, Cagnola, Grandi, Muratori, Bombrini, Medici, Materi, Licata, Costa Andrea e Ruscitano.

Giurano Bombrini, Casilli, Giolitti, Medici, Penna, Ruscitano e Grandi.

La sottrazione di documenti

Il Presidente comunica che il Ministero ha presentato gli atti relativi alla procedura per sottrazione di documenti.

Crispi fa per uscire dall'aula, vari deputati lo circondano. Egli si avvia verso la porta a fianco di Piccolo Cupani, quando Giolitti si leva per parlare. Allora Crispi torna al suo posto.

Giolitti è lieto della presentazione degli atti relativi alla procedura per la sottrazione di documenti. Fu costretto, a difesa delle prerogative parlamentari, ad eccepire l'incompetenza della autorità giudiziaria. E' pronto ora a rispondere di quanto egli ha dovuto operare, sia come ministro, sia come deputato, rimettendosi alle deliberazioni della Camera.

Dopo le brevi dichiarazioni di Giolitti — che lasciano la Camera indifferente — continuano le conversazioni.

Alla fine delle dichiarazioni, l'on. Lacava stringe la mano a Giolitti — e Crispi esce dall'aula.

Tassa fabbricati

Boselli risponde a Garibaldi e ad altri deputati intorno alla opportunità di una revisione generale della tassa sui fabbricati, tenendo conto della depressione economica del paese. Afferma che il governo ha applicato la legge colla massima temperanza, ammettendo la revisione di redditi tutte le volte che la diminuzione del valore locativo apparisse un fenomeno continuativo e permanente.

Ora una crisi in una città non porta sempre per necessaria conseguenza la diminuzione di reddito per tutti i fabbricati, perciò l'amministrazione deve esaminare la questione, non con criterio generale, ma procedendo caso per caso, tenendo conto dei fatti speciali e facendo ragione a tutti i ricorsi che apparissero fondati.

Uguale trattamento il ministro promette che avranno gli altri ricorsi che possano essere presentati e che si trovino nelle stesse condizioni; e ciò senza bisogno di una revisione generale.

Il monumento che costa e costerà milioni

Galli risponde a una interrogazione dell'on. Mazza intorno all'andamento dei lavori per il monumento a Vittorio Emanuele, dichiarando essere completamente esauriti i dieci milioni votati dal Parlamento. Perciò, se la Camera non consentirà nuovi fondi, ogni discussione in proposito non può che essere platonica.

Mazza osserva che il governo non può lasciare in sospenso un monumento che onorerà l'arte italiana e tanto più è necessario provvedere e con urgenza di fronte al fenomeno della disoccupazione di tanti operai. Aspettando in proposito precise dichiarazioni dal governo, lamenta che la commissione reale per i lavori di scultura abbia creduto di affidarli di arbitrio suo anziché tenere il sistema dei pubblici concorsi.

Galli replica negando che siensi affidati lavori di scultura senza concorso.

Progetti di legge e interrogazioni

Vengono presentati vari progetti di legge da Barazzuoli, Morin ecc.

Giampiero giura — e Gianoli è reintegrato nelle commissioni delle quali faceva parte.

Si sorteggiano gli uffici.

Si discute e si approva il disegno di legge: Rivendicazione e svincolo dei beni costituenti la dotazione di benefizi e cappellanie.

Si discute il progetto di legge: Modificazioni all'ordinamento del Corpo delle guardie di finanza.

Si chiude la discussione generale e si approvano gli art. fino al 12 respingendo qualche emendamento. Il seguito a domani.

Borgatta legge le domande di interrogazione e di interpellanza pervenute alla Camera.

Boselli accetta le interpellanze a lui rivolte, le quali saranno svolte secondo l'ordine di presentazione.

Il Presidente annuncia che l'on. Afan de Rivera ha presentato tre proposte di legge e che altre proposte furono presentate dall'on. Toaldi e dall'on. Schiratti.

La seduta termina alle 6,45 p.

Senato del Regno

Presidente Farini, il Senato tenne oggi una breve seduta.

Si lesse il sunto delle petizioni — e furono commemorati i defunti senatori Caligaris, Bonati, Linati, Tamborino.

Il Presidente con affettuose parole ricordò anche i meriti di Ruggero Bonghi (approvazioni vivissime).

Si sorteggiarono gli uffici.

Su proposta di Finali — si rinviò a domani la discussione del progetto di legge sulle tramvie e ferrovie economiche.

Organizzazione della colonia Eritrea

E' stato distribuito il Libro verde sull'amministrazione civile della colonia Eritrea, presentato alla Camera dei deputati dal ministro degli affari esteri nella seduta del 25 luglio u.s. Esso consta, complessivamente, di 46 documenti, ed è diviso in dieci parti, in ciascuna delle quali è trattato un ramo dei servizi pubblici della colonia, e se ne dimostra lo sviluppo dal principio dell'anno 1894 in poi, ossia dall'epoca cui si riferiva l'ultima relazione annuale sulla colonia Eritrea, presentata al Parlamento del ministro degli esteri nella seduta del 2 aprile 1894.

La prima parte, organizzazione amministrativa, è una memoria con la quale si dà conto dell'unificazione del bilancio coloniale, del funzionamento dei servizi della colonia ecc., ecc.

Nella 2.a parte, indemanazione e coltivazione, che è la più estesa, fatto un cenno delle vicende per cui passarono gli uffici della colonia incaricati di tali servizi, si danno ampie notizie sulle terre già indemanziate e pronte per essere concesse a scopo di colonizzazione, le quali oltrepassano in estensione i tremila chilometri quadrati senza comprendere quelle sulle quali non fu atto ancora studio regolare di rilievo, e quelle dei villaggi abbandonati da tempo o confiscate ai ribelli dell'Oculè Cusai.

La parte del Libro Verde intitolata: «Dogan, tributi e proventi locali», espone quali redditi la colonia abbia forniti al bilancio coloniale ed esamina quelli che potranno venirgli dai paesi di nuovo acquisto.

Segue la parte riflettente la Camera di Commercio ed arti di Massaua, la quale fu istituita fino dal febbraio 1893.

Viene quindi la parte riguardante il servizio marittimo e la stazione navale nel Mar Rosso.

Circa i lavori pubblici, viene data estesa notizia dei lavori eseguiti in questo periodo di tempo, e specialmente di quelli stradali, che furono proseguiti nonostante le vicende militari e politiche attraversate dalla colonia. Fu concessa all'esercizio privato la ferrovia Massaua-Saati con utile del bilancio e con l'obbligo al concessionario di costruire a sue spese un tronco d'allacciamento, che conduca il treno a Taulud.

Nella parte «istruzione pubblica» sono notati lo sviluppo delle scuole coloniali, il progresso degli allievi ed il rapido diffondersi del nostro idioma nella colonia.

Finalmente nella parte ultima si tratta della creazione della prefettura apostolica affidata a missionari italiani.

Per la soppressione del "Pensiero" di Nizza

Il Journal des Debats, a proposito della soppressione del Pensiero di Nizza, osserva che Crispi soffocò due giornali francesi a Roma, espellendone direttori e redattori,

Il Temps si lamenta del linguaggio dei giornali ministeriali italiani circa la soppressione del Pensiero di Nizza. Dica che la Francia tacque allorchè si colpirono due giornali francesi a Roma.

E la cosa è verissima, scrive l'Italia del Popolo:

Potrebbero anzi aggiungere che il tremendo Crispi non diede agli sfrattati nemmeno il tempo di far la valigia, nè congedate loro di viaggiare a proprie spese in 2.a classe. Non per nulla egli è tremendo.

Come sarebbe bello invece che non ci si potesse rinfacciare di questo, e che noi potessimo dire ai francesi:

— Voi sopprimete, sfrattate, avete paura. Noi siamo come gli inglesi. Non abbiamo paura di nessuno. Il nostro diritto è più forte di tutto. Figurarsi se l'Italia ha tempo di curarsi di qualche giornalista che la ingiuria!

Invece, quanto a chiudere bocche e sfrattare e fare della polizia sempre e dappertutto, noi siamo peggio della Francia e di qualsiasi paese.

Noi che, appena pochi lustri or sono, avevamo esuli in ogni parte d'Europa!

Come è venuta su piccola, meschina, gretta, paurosa, vecchia sdentata — sotto il regime allobrogo — questa Italia, che avrebbe dovuto essere la più giovane e ardita delle nazioni d'Europa, rinnegante tutti i tristi ferravecchi del passato e fidente sovra ogni cosa nel regime della libertà.

Prendiamone nota

In un articolo sulla rovina delle provincie meridionali d'Italia, il Messogiorno, giornale crispiano di Roma, N. 214, scriveva quanto segue:

« Non occorre rifar la storia delle cagioni, che produssero la decadenza, che tramutarono in estrema miseria l'opulenta ricchezza che ci allietava, quando, inconsci e fidenti, ci abbandonammo nelle braccia dell'Italia Una, sirena lusinghiera, che ci spinse nell'abisso ove siamo.

Codesta storia è vecchia e nota; a noi basta soltanto ricordare a mo' di monito conclusivo: che da parte nostra non vi fu nè errore, nè colpa — se ne toglie il cieco sentimentalismo, la rassegnazione di vittime immolate sull'altare della patria risorta — e che la decadenza nostra fu segnata e ragione dell'altrui ricchezza, fatta a spese nostre e mantenuta sulla nostra miseria. »

IL NUMERO DEGLI SPOSTATI

Leggiamo nella *Corrispondenza Verde*:

La terribile piaga della mancanza di lavoro, che affligge così crudelmente la classe operaia, non è meno infesta a quella dei professionisti. Il Bodio ha pubblicato una importante statistica sui posti occupati dai dottori in legge, medicina ed ingegneria ed i posti che si rendono vacanti, dalla quale si vede a chiare note come la produzione universitaria ecceda i bisogni del consumo, per dirla con frase tola a prestito dell'economia, e quale sia perciò la cagione del triste e doloroso fenomeno che si lamenta, tanto più doloroso in quanto colpisce giovani che per l'educazione ricevuta, per la coltura acquistata, per le speranze concepite, per le ingenti spese sostenute dalle loro famiglie, meriterebbero una sorte migliore, e risentono intanto più duramente il peso delle privazioni a cui la disoccupazione li assoggetta.

Nel 1891, i posti compresi negli organici della magistratura erano 4820; nell'amministrazione governativa (ministeri e uffici provinciali) i posti occupati da laureati in giurisprudenza erano 2051, nelle amministrazioni provinciali e comunali 250 approssimativamente, nelle altre grandi amministrazioni (Casa Reale, Società ferroviarie, di navigazione, d'assicurazione, opere pie, istituti di credito) circa 200, nell'insegnamento universitario, (esclusi i professori che sono contemporaneamente avvocati liberi esercenti) e nel giornalismo, 50; in totale i posti occupati da dottori in legge erano, in quell'anno, 17,963.

Ora in totale, tra morti, collocati a riposo, dispensati dal servizio ecc., sopra tutti quei posti occupati da avvocati se ne rendono disponibili in media 520 per anno.

Intanto la media annuale dei laureati in legge durante i sei anni 1894-89, è stata di 900 fra tutte le Università governative e li-

bere, cioè quasi il doppio dei posti disponibili. E il numero eccedente fa ressa per occupare altri posti, per i quali gli studi di giurisprudenza sono inutili o non richiesti.

Secondo gli elenchi del personale medico, pubblicati dalle singole prefetture nell'anno 1892, esercitavano in quell'anno la professione 19,120 medici-chirurghi.

Per tenere al completo tal numero che non è scarso, se si paragona alle proporzioni nelle quali si trova in Germania e in Francia, occorre che ogni anno siano abilitati all'esercizio 600 nuovi medici al maximum.

Ebbene, i laureati in medicina sono quasi ogni anno, in media, un terzo più del bisogno!

Si può ritenere in via approssimativa che in Italia possano trovar collocamento ogni anno 160 ingegneri per tenere al completo il numero degli esercenti, e intanto la media dei laureati supera i 300, cioè, supera quasi due volte la richiesta.

E tralasciamo le altre professioni liberali, nelle quali se molto maggiore che nelle nominate è la difficoltà di trovare occupazione, non è certo minore la ressa che vi fanno i disoccupati per contendersi un posticino qualsiasi.

La morte di Mons. AMALFITANO

Riportiamo questa interessante relazione che mandano da Roma al Cittadino di Genova sul def. Mons. Amalfitano. Serva di edificazione ed esempio:

« E' una disgrazia che la fine di questo prelato non sia stata conosciuta a tempo. Sarebbe stato bello che dietro al feretro di un uomo che ebbe prima una fama diffusa, poi una cattiva fama diffusissima, e infine rigettò la seconda senza cercar più i vantaggi della prima, avessero sfilato tutti coloro, i quali sanno che si farà più festa in cielo per un errante ravveduto, che per un innocente: tutti coloro i quali sanno che se non è nè facile nè comune il travimento pubblico d'un sacerdote, può costare assai al suo orgoglio un ravvedimento palese e sincero. Da quando l'Amalfitano si prostrò pentito avanti al suo Vescovo e detestò gli atti della sua indegnità, avea fatto silenzio intorno a sè stesso, e il pubblico, e i conoscenti che avrebbero voluto visitarli malato, seppero soltanto dopo l'oscura morte e gli oscuri funerali, che egli aveva abitato ancora a Roma da molti mesi.

Povero uomo, che pena faceva il suo aspetto nei tempi in cui chiamò il suo superiore ad un tristo giudizio! Lo si vedeva per città girare concitato, con amici dell'ultima ora, che stuzzicavano la sua bile accesa, e che con plausi interessati gli facevano una specie di riparo contro la coscienza. Pareva un uomo trasformato. Gli occhi già fermi e pieni di vita, erano divenuti mobilissimi e torbidi; la persona poderosa era tutta convulsa; si vedeva un'anima che nutriva rimestando l'ira, e che cercava di compensare l'antica quiete col cammino frettoloso e cieco verso l'abisso. Un mio amico legato da stretti vincoli al Vaticano, e che l'aveva conosciuto bene un tempo, l'incontrò una sera in una piazza deserta e lo salutò. L'Amalfitano accennò appena col cappello; poi dopo alcuni passi, fece atto di ritornare indietro; l'altro se ne accorse e fece altrettanto. Allora l'Amalfitano gli disse: io la ringrazio d'avermi salutato; credevo che dopo quanto sta accadendo, Lei, per le sue relazioni di dipendenza, non l'avrebbe fatto. Il mio amico gli disse: « senta, io desideravo che Lei sapesse il dispiacere che io provo dalla sua condotta, non da un semplice saluto rifiutato, ma dalla mia viva voce. » L'Amalfitano allora gli disse: « ma come può darmi torto? Lei sa bene quali sono i termini della questione? » « No, rispose l'amico, io non li conosco; e se la sua causa fosse pendente avanti alle Congregazioni ecclesiastiche, io esiterei a formarmi una qualsiasi opinione. Davanti ad esse accade qualche volta che si riconosca aver l'inferiore miglior ragione del superiore. Quei tribunali ci stanno apposta, per simili eventualità. Ma Lei ha violato la disciplina ecclesiastica, chiamando il suo superiore avanti i tribunali civili, e la questione di sostanza è divenuta secondaria di fronte alla colpa della forma. Come vuole dunque che io creda necessario occuparmi del merito della sua vertenza? »

L'Amalfitano soggiunse: « E non lo so io che facendo così ho fatto male; non mi sono

vietato da me di dir Messa, prima che me lo vietasse il Vicariato! « E allora? chiese l'amico. » « Allora, ripigliò l'Amalfitano, mi diano la tale e tal'altra soddisfazione, ed io mi ritratterò. » L'amico comprese che una ritrattazione subordinata non al riconoscimento del proprio fallo, ma ad un qualsiasi guadagno, era un persistere in quel fallo, non un emendarlo, e troncò il discorso, ma senza amarezza, pensando che ad ogni modo la parola di rimprovero dettatagli amichevolmente non gli avrebbe mai fatto male.

L'Amalfitano si separò da lui con modi cortesi e conservò memoria di questo incontro, tanto che qualche mese dopo, quando la sua ribellione era anche più accanita di prima, fermò il mio amico, di sera, in piazza Colonna, e gli chiese con insistenza di permettergli che gli mostrasse il giorno dopo i documenti della sua causa. L'amico preso all'improvviso gli rispose in modo evasivo, ma il giorno dopo gli scrisse una lettera, ripetendogli che era inutile per lui il sapere per filo e per segno di che si trattava, poichè non poteva mutare il suo giudizio severo. Ma cercò di conservare alla lettera un tono affabile, e la chiuse augurandosi che egli, riconosciuto il proprio errore, adottasse, secondo il detto d'un gran convertito,

«... i pensier che il memore Ultimo di non muta.»

Ma l'Amalfitano che avea accolto senza irritazione l'ammonimento a voce, si sdegnò di quello in iscritto, tanto che incontrato nuovamente l'amico, mostrò di non riconoscerlo, e anzi non rispose al suo saluto. Tenne poi lo stesso contegno tutte le volte che l'incontrò.

Ma venne il giorno della mutazione. Scritta la lettera di ritrattazione, quando si poteva ancora dubitare se le belle parole stampate fossero soltanto delle belle parole, egli vide da lontano l'amico in tram, e gli fece cenni di profondo saluto e di volergli parlare. E quando l'altro scese e gli si trovò vicino, l'Amalfitano gli prese le mani colle lagrime agli occhi, dicendogli: « adesso capisco che Lei m'è stato sempre un vero amico; e pensare che io ho potuto sconocerlo e dir anche male di Lei! Per carità mi perdoni. » L'Amalfitano volle poi avere un colloquio lungo, e non parlò che dei suoi torti e del suo pentimento. Ciò che egli disse, e il viso con cui lo disse avrebbero persuaso e commosso ogni scettico. E lo sanno anche altri, che lo hanno visto quasi ingnocchiato davanti a loro, perchè gli perdonassero o parole dette nella sua ira, o lo scandalo dato.

Ma la sua lunga malattia, come mi dice chi ne ha saputo precise notizie, è stata la conferma più aperta della sincerità del suo ravvedimento. Fra le acute e diurne sofferenze, non gli hanno udita mai una parola che non fosse di rassegnazione, che non dicesse parergli giusta e provvida questa espiazione sulla terra. Accolse con profonda pietà i sacramenti e la benedizione impartitagli di gran cuore dal Papa, e dopo aver conservato l'intelligenza fino all'ultimo spirò.

Ho voluto diffondermi sopra di lui più di quello che si faccia per solito sopra le morti che non hanno destato rumore. Mi è parso che se il silenzio era tanto nobile per lui, non fosse opportuno in chi avendo saputo qualche particolare di più, poteva mostrare con un esempio parlante, quanto possa rialzarsi un uomo, quanta pace di spirito possa acquistare anche soffrendo nel corpo, se dopo cercato invano di crescere la sua statura col levarsi orgogliosamente sulla punta dei piedi, si abbandoni come morto all'onda della grazia; la sola che possa portarlo in alto. »

Nei catarri acuti e cronici, le pillole di Catramina sono preferibili ad ogni altro rimedio.

ITALIA

Firenze — Orribile disgrazia alla stazione centrale — Il 19 sera, circa le 5, nel piazzale interno della Stazione Centrale di Santa Maria Novella, si eseguivano le manovre di una locomotiva alla quale erano attaccati tre vagoni. Presso il binario, stava a raccogliere l'erba certo Domenico Bonardi, di Arezzo, d'anni 18, lavorante avventizio addetto alla ferrovia Alconi dei suoi compagni, mentre la locomotiva si avanzava, gli gridarono di allontanarsi. Il Bonardi si voltò invece dalla parte opposta a quella donde veniva la macchina.

Nella confusione, mentre era in punto ove non correva pericolo, si avvicinò verso la locomotiva, spaventato dalle grida dei compagni; travolto sotto le ruote, queste gli passarono sulle gambe stracellandoglielo completamente.

Raccolto in uno stato da far pietà, venne subito condotto all'Ospedale di S. Giovanni di Dio ove dovè subire l'amputazione della gamba.

Dicesi che il disgraziato operaio non sopravviverà, avendo i medici giudicati il caso gravissimo anche dopo l'amputazione.

Roma — L'assassino della signora spagnuola — Il ministero dell'interno ha posto una taglia di 500 lire sul presunto assassino della giovane signora spagnuola; la quale, da lettera rinvenuta, da lei diretta al marito ed ai parenti, risultò che era incinta.

Parò poi che il vero nome dell'assassino sia Jacobini Vairo, che si spacciava per redattore del defunto giornale *Il Corriere*. L'ex-redattore del giornale stesso però, signor Nesti, fu chiamato appositamente in questura per chiarire questa circostanza; ma egli dichiarò che non ebbe mai il Jacobini per redattore del giornale.

Sul cassetto della stanza dello Zolesi furono trovati dei minutissimi pezzetti di carta. Riuniti, si trovò che egli aveva scritto moltissime volte « Enrico Zolesi, nato a Parma, domiciliato ad Arezzo ». Sembra che volesse esercitarsi per preparare biglietti da visita. Infatti furono trovati tre cartoncini scritti dalla stessa mano, allo stesso modo.

Il marito della assassinata Ines Lino ha telegrafato la sua venuta al console spagnolo: lo si attende impazientemente, per stabilire l'entità dei valori rubati, ed averne altri preziosi chiarimenti.

Ieri sera invece telegrafò da Barcellona, che in seguito alla orribile notizia è caduto ammalato.

Venezia — Una battaglia vinta dai cattolici — Onori alla Difesa — Lunedì al Consiglio Comunale si svolsero le interpellanze sulla circolare dell'assessore della P. I. che ristabilisce la preghiera nelle scuole comunali.

L'interpellante Vassetti ne pronunciò un benevolo commento. Poi il cons. Selvatico, ex sindaco progressista, tessè una vera requisitoria settaria, da cui traspariva lo spirito d'incrudulità. Gli rispose con trionfali argomenti teorici e di fatto, l'assessore on. Molmenti, che li confortò con autorevoli citazioni.

Parecchi incidenti, sollevati a bella posta dagli intolleranti avversari, misero la confusione nel pubblico. Urli e fischi ed applausi si confondevano: il sindaco Grimani minacciò di far sgombrare la sala.

Ristabilito l'ordine, Molmenti rispose con energia ed abilità alle insidiose interrogazioni dei radicali, terminando fra gli applausi. In difesa della stessa circolare, pronunciò un bellissimo discorso il comm. Paganuzzi, confutando alcune affermazioni del Selvatico sulla separazione della Scuola dalla famiglia in quanto alla preghiera. Infine l'ordine Selvatico, che proponeva la revoca della circolare, fu respinto, per appello nominale, con voti 41 contro 10. E così nella scuola si continuerà a pregare! Si svolsero poi altre interpellanze degli avversari: quindi il Consiglio passò in seduta segreta. Quanto prima una lotta sulle feste votive. »

Una bella dimostrazione venne poi fatta all'egregia Difesa ed ai suoi scrittori, specialmente al P. Zocchi e D. Pastori. Un giornale locale aveva stupidamente assalito la Difesa dicendola fra

l'altro scritta da non veneziani né veneti. Come se non fossimo tutti italiani!

In un'adunanza di elettori ci fu dunque una vera ovazione con discorsi splendidissimi, fra cui uno del comm. Paganuzzi che così tra l'altro disse:

« Qui a Venezia nessuno è forestiero, se lavora come noi al trionfo della Chiesa e del Papa, perchè Venezia è del Papa e della Chiesa; forestieri sono tutti i frammassoni, che insultando ai cattolici, insultano a Venezia. »

ESTERO

Francia — Proposte socialiste alla Camera Jaurès ieri alla Camera presentò una proposta che tende a facilitare l'arbitrato nelle vertenze fra padroni e operai. Ne chiede l'urgenza e ne dà lettura. La proposta stabilisce una ammenda da 100 a 1000 franchi contro i padroni che congessero gli operai, perchè fanno parte di sindacati professionali.

Dopo prova e controprova si approva l'urgenza con 255 voti contro 251.

Un nuovo gruppo parlamentare — Si è costituito un nuovo gruppo parlamentare formato dalla coalizione dei bulangisti, revisionisti e di alcuni deputati socialisti sotto il nome di *Groups Nationaliste*. Rochefort e Barrès ne sono i padroni. Il punto culminante del programma sarebbe la revisione della Costituzione per mezzo di una Costituzione.

Alla Borsa di Parigi — Ieri 21 la Borsa aprì in ripresa sulla notizia che la posizione di un grande speculatore, accennata nei dispacci di ieri, fu assunta dalla casa Rothschild.

Russia — La morte misteriosa di un ufficiale russo — Telegrafano da Pietroburgo che il luogotenente della guardia Montessor, ricco e brillante ufficiale, il giorno 19 corr. in cui doveva sposare la principessa W. fu trovato ucciso. Supponesi, mancando altre spiegazioni, che trattisi di un duello alla americana.

Spagna — Vittorie contro gli insorti cubani — Martinez Campos telegrafa da Santa Chiara (21):

« Il generale Oliver sconfisse l'11 e il 18 novembre una banda di insorti, comandata da Maximo Gomez, infliggendole molte perdite, impedendola di entrare nel territorio di Las-villas e obbligandola a retrocedere. Un'altra banda, comandata da Maceo, che il 9 novembre si avvicinava alla frontiera in provincia di Incaro, è stata sconfitta e obbligata a retrocedere con molte perdite. La colonna del colonnello Zubia sconfisse a Montescuro una numerosa banda di insorti, che, inseguita, è stata raggiunta nuovamente e subì perdite importanti. »

A Caron Lasclaras altre bande di insorti sono state sconfitte e disperse; le perdite delle truppe spagnuole sono relativamente piccole.

Il proposito dei capi insorti Gomez e Maceo cioè di gettarsi colle loro forze sul ricco territorio di Lasvillas, devastarne le proprietà e distruggere i raccolti di zucchero, è andato fallito in seguito a detti scontri e alle opportune disposizioni date da Martinez Campos. »

Al Consiglio comunale di Madrid — La seduta del Consiglio comunale fu iersera, 20 agitativissima. I consiglieri comunali, non accusati di corruzione dal marchese di Cabrinana, chiesero che i colpevoli sieno tradotti dinanzi alla giustizia; questi chiesero invece la costituzione di un giuri d'onore.

Non si prese nessuna deliberazione. Si crede che il governo dovrà intervenire.

Dalla Provincia

DA POLCENIGO

Uccellanda senza richiami — Peretti Basilio d'anni 14 e Polese Giovanni d'anni 9, di notte ed in più riprese, dalla cascina aperta ed isolata di Puppini Angelo rubarono N. 12 uccelli di richiamo e tre gabbie valsentì L. 20.

DA CLAUZETTO

Provvista per l'inverno — Di notte,

ignoti, scalata una finestra alta dal suolo m. 1.30, penetrarono nella bottega da calzolaio di Francesco Brovedani, involando un paio di scarpe e vari pezzi di cuoio il tutto del valore di L. 55.

DA AMPEZZO

Non ne sono astemii — Di notte dalla casa aperta di Dorigo Giov. si rubò due pezze di formaggio, valutate assieme L. 20. Come autori furono denunciati D. P. e P. E.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Curiosa! — Battiston Antonio, erasi presentato alla benemerita arma, denunciando di essere stato vittima di una rapina; perquisitagli la valigia, venne trovato in possesso di grammi 110 di tabacco da fumo di estera provenienza.

DA CIVIDALE

Il « redde rationem » — Venne arrestato Lanzutti Massimino, contadino di Moimacco, colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Udine, quale imputato di lesioni qualificate in danno di Corincig Giuseppe.

DA PORDENONE

Venne arrestato Bonben Giacomo, carrettiere, il quale dovrà rispondere di omicidio colposo in persona del povero bambino Sardi Antonio, di cui fu narrata ieri la morte tragica.

La ragazzina Sardi, migliora e sembra fuori di pericolo.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 22 NOVEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 22 | Min. Ap. notte 14
Barometro 759. | Stato atmos. Vario
Vento Est | Press. Crescente

Jeri Vario

Temperatura: Massima 9.4 Minima 5.8
Media 7.09 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.18 | Leva ore 12.24
Passa al meridiano 11.53.8 | Tramonta 21.51
Tramonta 16.31 | Età dei giorni 6

Il S. Padre e il Congresso dei Terziari

Da una lettera del R.mo Padre Andermatt Ministro generale di tutto l'ordine dei Fr. Minori cappuccini, stralciamo il seguente brano che tornerà gradito a tutti i Terziari e che accenna ad uno straordinario favore concesso ai RR. Parroci ed a tutti i direttori del Terz'Ordine:

« Ci gode l'animo di avere una consolante notizia da comunicarvi. La docile sollecitudine con la quale rispondete numerosi da varie Province d'Italia al nostro invito di partecipare al Congresso del 3.º Ordine tenuto testè in Assisi, oggi è stata coronata da speciali favori del Vicario di Gesù Cristo, Il Supremo Gerarca della Chiesa si è degnato ammettere oggi alla sua augusta presenza i Superiori Generali dei diversi rami dell'Ordine Francescano, e le rappresentanze del 3.º Ordine: ha dichiarato con giubilo la sua alta soddisfazione pel buon esito del Congresso: ha benedetto i Congressisti, e tutti i Terziari; ed ha concesso ai Parroci e a tutti i Direttori del Ter-

seunte tempore ab aliquo nostrum domina nostra et matrona Maria in suis redditibus aliquod detrimentum paciatur omnino. Qui vero aliter facere voluerit vnum ducatum in auro solvere tenetur ipso facto nec aliquid de eo est eidem dimittendum.

Daz alle prüder dy do nemen ton dem connum sold dy sollen mit eyinander bezallen yeren schilling ee daz se aus der stat czechen.

Von dem gemeyne röt vnd willen ordinar wir vnd machen daz alle dy dy do sold nemen wellen von dem connum vnd sein in vnser pruderschaft dy sollen vberslahen dy zeyt als lang als se an dem sold sten wellen vnd als vil wochen als se an den sold geschriben werden den sold czw nemen also vil schilling sollen se bezallen ee wen daz se aus der stat varen. Den gewonkleichen schilling czw eynen mol mit eynander czw geben hab wir gesprochen dorum daz vnser fraw vnd vnser patronyn Maria an jerem czyns cheynen schaden enphoch von vnser cheinen mit jehete. Wer dor vber anders tün wil der sol eynen ducaten pezzellen czw hant in gold do von man jm eyn perner nicht derlossen.

CAPITULUM XXVI.

Quod nullus omnino de fratribus contrarius esse debet statutis communibus.

Quecumque in hac nostra regula scripta sunt ad edificationem nostram scripta sunt. Et non nisi de omni fratum consensu et voluntate sunt bene conscripta ab omnibus fratribus inviolabiliter obseruanda. Idcirco in fine conclusionis volumus ordinare districte precipiendo quatenus omnia obseruari debent studioso in nullo contradicendo articulos capitula atque instituta per nostram bonam voluntatem

spontanea facta et conscripta et quod nullus sit inter nos qui huic nostre ordinationi resistat in vno verbo. Quod si quis talis vniquam inuenitur nostre ordinationi contrarius esse cupiens hic talis per duos annos eliminetur de nostra societate et non nisi bene humiliatus coram omnibus misericordiam Dei el sue piissime Matris Marie et omnium fratrum optineat ad nostram congregationem est admittendus. Non solum sciat talis indignationem fratrum suorum incurrisse sed principaliter Deum Patrem celi et terre et nostram Virginem Mariam ad cuius laudem et honorem hec fraternitas incepta atque perfecta est sciat se non in modico offensusse. Ceterum fratres si qua ordinanda sunt atque statuenda fidelissime conscribenda sunt et firmiter tenenda quatenus Dei adiuti gracia ex istis paucis ad maiora tendentes vitam et finem optineamus felicem. Quod nobis prestare dignetur Pater et Filius et Spiritus sanctus. Amen.

Daz nyemant mit ichte vnder den prüderen sol wider dy gemain saceczung seyn.

Als daz daz in vnser regel geschriben ist daz ist vns czw eyner pessrung geschriben. Vnd nicht anders wen mit aller prüder güten willen ist es czu mol geschriben vnd sol auch von allen prüderen stöt gehalten sein. Dorum in disem end vnser besliessung well wir ordinar vnd swerleichen gepieten daz alle vorgeschribne redt gehalten sollen werden mit gütem müt in chein worten oder werken czwstreffen alle artikel capitel vnd saceczung. Vnd daz cheyner vnder vns sey der vnser ordnung wider redt mit eyn wort. Ist daz cheiner eyn soleicher funden wirt der vnser ordnung wider pegert czw seyn eyn soleicher sol aus vnser gesellschaft czwey jor ausgescheiden sein vnd nicht ee er werd den wol genidert wor allen prüderen vnd behalde Gots parmherczikeit vnd seyner milden Mütter vnd

derczw aller prüder so sol man jn wider czw lossen. Eyn solcher der sol wissen daz er nicht allein dy pruder derzornet hot sunder er hot czw dem ersten Got den Vater himels vnd der erden vnd vnser patronyn dy Junckfrawn Maria nicht mit eyn cleinen derczornet. Wenn jn czw lob vnd czw eren ist dise pruderschaft derdocht. Vnd dornoch solt jer wissen lieben prüder ob chein ding czw ordinar oder czw machen sey daz sol man czw mol getrewleich beschreiben vnd ganz halden, daz wir von genaden beholfen werden aus disem cleinem anfang czw eyn grosseren chumen mugen vnd auch behalden eyn seliges leben mit eyn reynen end. Daz geb vns der Vater vnd der Sun vnd der heilig Geist. Amen.

Item es ist czw merken daz alle prüder sollen chumen wen man eyn gesungen mess singt an aym hochzeitlechem tag als den schül recht ist all vor der procession vnd sollen gen czwen vnd czwen ordenleichen mit jeren cherczen in henten vnd wer nicht chaupt vor der procession der schol eyn phunt wachs zallen dez sol man jm eyn perner nicht lossen in dy schül.

CAPITULUM XXVII.

Qua pena puniatur ille qui aliquem de fratribus false de furtu vel alio inhonesto vicio infamaret quod idoneis testibus probare non potest.

Fratres karissimi quamvis furtum sit pessimum vicium et singulariter abhorrendum ut in preceptis Domini patet vbi dicit: non furtum facies, sicut superius in xxiiij capitulo plenius pernotatum est, ne tamen propter hoc aliquid fratrum nostrorum ex leuitate mentis aut odio aut ira uel quacumque alia causa aliquem fratrum nostrorum false infamare furtu aut quouis alio inhonesto vicio fratris ho-

(continua.)

z' Ordine la facoltà di dare per una volta, con licenza dell' Ordinario, la *Benedizione Apostolica*, i primi al loro popolo, e i secondi alla Congregazione che dirigono. Indi con parole calde di paterno affetto e di apostolico zelo ci ha raccomandato, che mettiamo in opera tutta la nostra attività per propagare il 3.º Ordine, e farlo penetrare il più possibile in tutte le classi sociali, sperando il S. Padre dalla nostra attività un gran bene per la pace delle famiglie e del consorzio umano, e per la salvezza delle anime. »

(Estratto dal fasc. XI *Analecta Cappuccinorum*).
(La lettera venne dettata da Roma il 18 ottobre u.s.).

Bollettino della P. I.

Broglio, reggente di storia nelle tecniche di Pavia, è trasferito a Udine; Lazzari, direttore delle scuole tecniche di Legnago, è trasferito a Udine; De Gasperi, da Udine a Conegliano.

Bollettino giudiziario

A Bolla, vice-cancell. aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, per motivi di salute, è confermato il proseguimento nell' aspettativa.

Tassa sulle Vetture e sui domestici

Ruolo supplemento II.º III IV 1895
Con Decreto 19 corr. N. 27887 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all' Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di Dicembre 1895 e Febbraio 1896.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Esami

Da una recentissima disposizione ministeriale non per anco pubblicata apprendiamo che sono indetti gli esami per conseguire il diploma di Segretario Comunale in tutte le provincie del Regno per il prossimo febbraio.

Continueranno ad esservi ammessi i licenziati di Ginnasio e scuola Tecnica ed i maestri superiori a qualunque età.

Chiunque dei nostri associati desiderasse maggiori indicazioni, programmi e norme può liberamente rivolgersi al Direttore della scuola Nazionale aspiranti Segretari Comunali in Cuneo, il quale si farà un dovere di rispondere a qualunque richiesta.

Essendo forse questa l'ultima volta in cui siano ammessi i non forniti di licenza Liceale od Istituto Tecnico, la notizia acquista un'importanza speciale per tutti coloro che in avvenire non potranno più presentarsi.

La scuola venne recentemente premiata con medaglia del Ministero di P. I.

Ancora il cambio dei biglietti della Banca Romana

Torniamo a parlare del cambio dei biglietti della Banca Romana perché si tratta di cosa importantissima.

Tutte le persone di cuore, e specialmente i sacerdoti, avvisino la povera gente che col 31 dicembre prossimo cessano di aver valore i biglietti della ex Banca Romana.

Siamo alle solite con uno di quei tiri birboni con cui il governo italiano e le Banche guadagnano milioni sulla pelle dei miseri.

Invece di dire che i biglietti della Banca non si cambiano che alle Casse centrali, lo Stato dice addirittura che non valgono più nulla.

I miseri ed ignoranti, che già hanno pagato la loro quota colle tasse efferate, vanno incontro al pericolo di perdere i loro risparmi, mentre i grossi patrioti hanno mangiato i milioni delle Banche, pigliandosi per sé, per gli amici, per i giornalisti anticlericali, per la causa liberale, ecc. ecc., e non restituendo più niente.

Per chi cerca impiego alle Poste

L'on. Maggiore Ferraris, ministro delle Poste e Telegrafi, ha pronto un decreto, che sottoporrà quanto prima alla firma del Re, contenente la seguente disposizione.

« Tutti gli impieghi straordinari alle Poste e Telegrafi saranno d'ora innanzi conferiti esclusivamente ai fattorini telegrafici, ai sott'ufficiali che proveranno di averne diritto, ed a poche altre categorie di persone. »

Assolti in appello

Orlando Valentino d'anni 63 di Carpaccio, per ferimento colposo, fu dal Tribunale di Udine condannato a L. 250 di multa.

La R. Corte lo assolse non ritenendo alcuna responsabilità nell'Orlando.

— Piusi Pietro d'anni 37 di Udine, per oltraggio all'usciera Francesco Trevisan, si buscò dal nostro Tribunale L. 250 di multa; ma la R. Corte lo mandò assolto per mancanza di prove.

Beneficenza

Per le derelitte:

In morte di *Parpan Maria Nadigh*: Ballini Lucia L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

In Tribunale

(Udienza di ieri)

Palesè Leonardo di Giovanni d'anni 19
Palesè Cesare » » » 17
Tea Amadeo » » » 17

tutti e tre di Artegnia, imputati di furto condannati: il I a giorni 26, il II e III a giorni 16 di reclusione.

— Galuzzo Giuseppe fu Leonardo d'anni 30 di Pozzuolo, imputato di oltraggi, fu condannato a L. 60 di multa.

— Pelizzo Antonio fu Giuseppe d'anni 36 di S. Daniele, imputato di lesioni in danno di Scubla Lucia, venne assolto.

— Zuliani Lodovico fu Pietro d'anni 35 di S. Daniele, imputato di lesione involontaria in danno di Zuliani Irene, venne assolto.

Pensiero morale

Quegli che ha promesso il perdono a chi si pente, non ha assicurato il domani a chi pecca.

Negoziò d'ottica

Il sottoscritto avverte che ha aperto, in via Manin, n. 7, di fronte all'Aquila Nera, per pochi giorni, un negozio di oggetti d'ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione, ed a mitissimi prezzi. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino a lire 2,50 al paio ecc. ecc.

Si trova pure un grande assortimento di lenti di cristallo di Rocca del Brasile, di canocchiali, telescopi, binocoli ed ogni altro genere d'oggetti d'ottica, il tutto a modicissimi prezzi.

Si fanno pure cambi.

Bottegale Antonio
ottico.

Bibliografia

MORINI UGO, tenente. *Manuale per l'Ufficiale del R. Esercito italiano*. — Ulrico Hoepli, editore libraio della R. Casa, Milano. 1896. — L. 3,50.

Fra le molte e molte pubblicazioni opere militari, che in vari anni hanno veduto la luce, si sentiva la mancanza da tutti di una che raccogliesse con un certo ordine logico e pratico tutte le varie disposizioni che agli ufficiali del nostro esercito si riferissero.

Il solerte editore Hoepli ha voluto supplire a tale deficienza ed ha perciò testè pubblicato nella sua utile collezione dei Manuali, che ognuno ben conosce, quello appunto per l'Ufficiale del R. Esercito italiano del tenente Ugo Morini.

L'opera è una raccolta completa delle varie leggi, regolamenti e disposizioni militari riflettenti gli ufficiali dal principio della loro carriera fino al loro collocamento a riposo od in altra posizione; compilata in modo da servire di vero e proprio libro di consultazione in ogni caso venga a trovarsi un ufficiale. Né tale pubblicazione può sembrare superflua ben sapendo il pubblico militare quanto e quanto siano difficili e malagevoli le ricerche nella nostra numerosa legislazione militare continuamente modificata da successive disposizioni.

Il Manuale dunque, al corrente con tutte le varianti introdotte dai vari decreti-legge che videro non ha molto la luce, riuscirà utilissimo agli ufficiali del nostro esercito sia in servizio attivo che in congedo. Per questi ultimi poi l'egregio autore ha compilato un apposito capitolo, dove ha raccolto tutte le disposizioni speciali che li riguardano.

La nitidezza dei caratteri, coi quali è stampato il volume, l'artistica sua legatura e la modicità del prezzo faranno sì che ogni ufficiale vorrà avere, fra i suoi libri, questo pratico ed utile Manualletto.

Per i signori Ufficiali del R. Esercito il prezzo del volume è di sole L. 3.

Il *Silvio Pellico* è il periodico cattolico letterario più economico che si pubblichi in Italia. Alla fermezza dei principi ed alla elevatezza degli ideali congiunge la modernità più squisita della forma, così da meritare la collaborazione di fortissimi ingegni e il favore di tutti gli studiosi. I suoi articoli di critica letteraria, le sue riviste d'arte e di scienza, le forti e belle poesie, i graziosi bozzetti, i romanzi originali italiani (per i quali stabilisce dei premi di 500 lire), la copiosa rivista bibliografica formano una lettura gradevolissima ed utile. Noi non sapremmo consigliare alle persone studiosi, ed in particolare alla gioventù colta, un periodico di pari valore al *Silvio Pellico*, il quale costa solamente lire 3 all'anno. Chiedete numeri di saggio alla Casa Giulio Speirani e Figli, Torino.

Diario Sacro

Sabato 23 novembre — s. Felicità m.

AVVISO

In quarta pagina del nostro giornale si trova un avviso della ben nota Casa Bancaria M. M. VALENTIN e Cia di Amburgo (Germania). Richiamiamo su esso l'attenzione dei nostri lettori. Non si tratta già di una speculazione privata, ma di una Lotteria di Stato, autorizzata e garantita dal Governo.

ULTIME NOTIZIE

Venezia 21.

Il Municipio di Venezia alla Madonna della Salute

Il Sindaco e la Giunta, ristabilendo l'antico religioso costume, recaronsi oggi al Tempio della Madonna della Salute per

soddisfare il voto secolare della città di Venezia.

L'immensa folla che ne attendeva il passaggio e l'arrivo alla Chiesa, applaudi freneticamente la sua civica rappresentanza.

I reali a Roma

Ieri mattina il re e la regina arrivarono alle ore 9 a Roma. I ministri e le autorità erano a riceverli.

In Africa

Si racconta che Menelick si trovi a mal partito perchè abbandonato dal Degiacc Guanguil in causa di un intrigo della regina.

Lex d'infanto sarebbe stato anche derubato di settanta casse di munizioni e dei segni dell'autorità reale.

In Oriente

Le cose diventano ogni dì più oscure. Gli interessi particolari delle potenze non sono i più atti a mettere un accordo fra queste per far ritornar l'ordine in Turchia, ad ogni modo i telegrammi persistono ad indicarci l'accordo.

Telegrafano da *Pietroburgo 21*: nei circoli competenti si afferma che l'abbandono delle proposte di Goluchowski non influisce affatto sul perfetto accordo che continua ad esistere fra tutte le grandi potenze.

Da *Vienna 21*: la *Politische Correspondenz* dice che la nave *Danubio* raggiungerà la squadra austriaca che si reca al Pireo. La nave *Meteora*, facente parte di detta squadra, avendo subito una leggera avaria, fu sostituita dalla nave *Folgore*.

Da *Parigi 21*: nel Consiglio dei ministri all'Eliseo, il ministro degli esteri dichiarò che le notizie giunte sopra gli affari di Oriente non giustificano affatto le voci allarmanti ieri sparse sull'accordo delle potenze, che si viene affermando pel modo più persistente.

Berthelot ha detto ieri nel Consiglio dei ministri gli ultimi telegrammi da Costantinopoli contenenti notizie confortanti.

Da *Londra 21*: l'ambasciatore inglese, sir Filippo Currie, è in viaggio per Costantinopoli: al suo arrivo sarà senza dubbio immediatamente ricevuto dal Sultano; è latore di un autografo della regina.

Quale sia lo spirito delle istruzioni che egli reca da Londra è indicato dai giornali più autorevoli del partito conservatore inglese.

Lo *Standard* dice che lord Salisbury persiste fermamente nella risoluzione di mantenere l'accordo fra le Potenze e di mantenere l'integrità della Turchia.

TELEGRAMMI

Vienna 21. — Currie conferì stamane con Goluchowski, e ripartirà stasera per Costantinopoli.

Londra 21. — Arton è comparso oggi dinanzi al tribunale, che deve decidere della sua estradizione. Il processo è stato rinviato a giovedì prossimo, perchè il giudice possa esaminare i documenti.

Costantinopoli 21. — La Borsa è inattiva. I valori locali non sono nemmeno quotati. La Banca ottomana ricevette sei milioni di franchi in oro.

Antonio Vittors, gerente responsabile.

MIRACOLO? Son passati i fortunati tempi dei miracoli; oggi non si attribuisce più ad un miracolo ciò che straordinariamente ci accade sotto gli occhi! Oggi tutto è frutto della scienza e del progresso che fa giornalmente passi da gigante. Il potere arricchirsi della somma di 200,000 lire da un momento all'altro senza fatica, senza gravi rischi e stando seduto a tavolino senza incagliare i propri affari, oppure i propri divertimenti, non è più considerato un miracolo, ma è considerata cosa naturale, e, col tempo naturalissima. E 200,000 lire venute proprio, come suoi dritti, dal Incenerario a realizzare i nostri sogni, le nostre aspirazioni, possederle sia per miracolo o per altro, è senza dubbio però che *ringiovaniscono* e fanno diventare di buon umore anche il più imbroccato di questo mondo.

E questa felicità di 200,000 lire si ottiene per una lira. Tale è il prezzo di ogni numero (biglietti della ULTIMA GRANDE LOTTERIA (6828 premi e doni per complessivo importo di oltre 400,000 lire) con Estrazione (1.ª) il 31 Dicembre 1895 in Roma alla presenza del pubblico e delle Autorità Governative e Municipali. La vendita è aperta presso i principali Bancieri e Cambiavalute nel Regno, e presso l'Amministrazione dell'ULTIMA GRANDE LOTTERIA IN ROMA.

(Uomo avvisato, mezzo salvato. — Se avete Obbligazioni Prestite La Masa, e volete distarvene, mandatecele; in cambio vi spediremo per ogni obbligazione un gruppo biglietti da 5 Numeri della Ultima Grande Lotteria unitamente al grande regalo: Specchiata a luce forte molata — valore L. 10 —).

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.

In UDINE rivolgersi al Sig. Alessandro Ellerò Cambiavalute in Piazza Vittorio Emanuele.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianete, Veli Umerali, Ombrella pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI

Prezzi convenienti

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie. di pagine 1086. L. 4. — Elegante legatura L. 5,50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratuito.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corredata sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 3. — eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50,000 nomi, introduzione storica. — L. 50, legato L. 50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano, il più recente e il più completo per il Raccoltore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24. — ediz. econ. L. 12. — Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Moda. Si occupa esclusivamente di favori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Occasione favorevole.

Nel magazzino di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio trovasi, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/0 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/0 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

di L. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica leggibile e diapason.

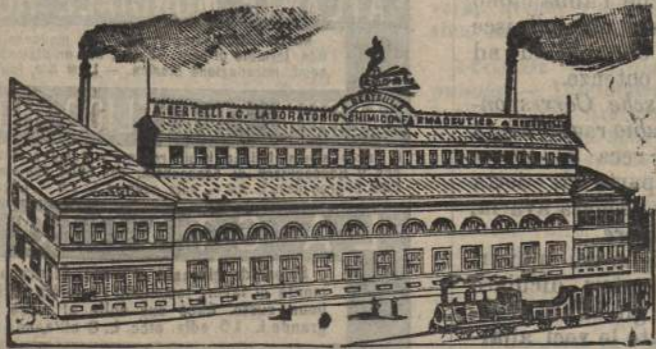
Medaglia per i Comitati parrocchiali

Nella Libreria Patronato si trovano in vendita, al prezzo di C. mi 20 l'una, bellissime medaglie fatte coniare appositamente e che servono come distintivo ai membri dei Comitati parrocchiali nelle processioni, e in tutte le dimostrazioni, a cui i Comitati prenderanno parte.

DIFFIDA.

Poiché ogni regola ha delle eccezioni, avviene che anche nella onorata e benemerita classe dei Farmacisti ve ne sia qualcuno non appieno corretto negli affari. Infatti abbiamo raccolti molti documenti comprovanti che alcuni Rivenditori, credendo di ottenerne più facilmente l'impunità, si servono delle nostre scatole vuote ed aperte, per riparvi delle altre pillole falsificate vendendole a numero, ed offrendole come vere pillole di Catramina Bertelli. Di mano in mano che la scatola si vuota, viene clandestinamente riempita di pillole falsificate, ed il Cliente resta così facilmente mistificato. Altre prove andiamo raccogliendo per valercene a suo tempo, a norma di Legge, la quale non ammette la buona fede.

Si rammentino le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, Torino e ultimamente a Napoli, ove, in base agli articoli 78, 296 Codice Penale, — art. 12 della Legge 30 Agosto 1868 e articoli 568, 569 del Codice di Procedura Penale, — un contravventore venne condannato alla pena della reclusione per due mesi, all'ammenda di 600 lire, più le spese, nonché al risarcimento alla parte civile dei danni ed interessi.



Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI e C. - Milano
(Comproprietari della Bertelli's Catramin Company di Londra)

Proprietari A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26
LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO.

Mettiamo tuttavia in guardia anche il pubblico affinché acquistando le Pillole di

CATRAMINA BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia preservativa e curativa nelle TOSSI - CATARRI - INFLUENZA per la propria garanzia non trascuri le seguenti AVVERTENZE:

- 1.° Le pillole di Catramina Bertelli si vendono solamente in scatole originali intiere.
- 2.° Le pillole di Catramina vendute sciolte non sono le vere pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni.
- 3.° Si deve sempre domandare ed esigere la vera pillola di Catramina Bertelli e non lasciarsi imporre qualche semplice preparazione di catrame che, se non è dannosa, non ha certamente l'efficacia curativa delle pillole di Catramina.

UN INALATORE NATURALE

Tutti lo possono avere senza spesa

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di catramina (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64-65, Holborn Viaduct, London E. C.) notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso inalatore antiseptico e medicato; dicono che una semplice pillola di catramina rappresenta il medicamento e la macchina inalatrice.

422

immagini di Santi in cromo per soli cent. 50. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO

— Via della Posta n. 16 —
UDINE

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

VOLETE GUARIRE

dalle malattie degli occhi?

Fate uso della rinomatissima acqua per gli occhi del chimico farm. G. PUCCI di Pavullo nel Frignano. Essa da ben 20 anni si conosce e si usa da tutti, e per ovunque, con risultati sempre splendidi ed incoraggianti.

Provatale nei pizzicori, bruciori, scaldi, congiuntivi, blefariti, appannamenti e nebbie, nei sali e nelle lacrimazioni, ulcerazioni alle palpebre, ecc. e ne farete avvertiti ben tosto amici e parenti, tanto la sua azione è immediata ed immaneabile. — L. 1,60 e 3, franca ovunque. Inviare l'importo alla farm. PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali farmacie del Regno. — In UDINE presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Pascale.

GRANDE LOTTERIA di CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500,000

Marchi

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande Lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

Ma in ogni caso:

1	Premio di M.	300,000
1	Lotto di M.	200,000
1	Lotto di M.	100,000
2	Lotti di M.	75,000
1	Lotto di M.	70,000
1	Lotto di M.	65,000
1	Lotto di M.	60,000
1	Lotto di M.	55,000
2	Lotti di M.	50,000
1	Lotto di M.	40,000
3	Lotti di M.	20,000
21	Lotti di M.	10,000
46	Lotti di M.	5,000
106	Lotti di M.	3,000
226	Lotti di M.	2,000
822	Lotti di M.	1,000
1325	Lotti di M.	400
38050	Lotti di M.	155
15590	Lotti di M.	300, 200,
		150, 134, 100, 98, 69,
		42, 20.

Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prendere conoscenza.

Polvere dentrifica a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1895

COL 1.0 GIUGNO 1895

IL GIORNALE di KNEIPP (edizione italiana) entrato nel suo terzo anno di vita.

Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura dal celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. È unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria - Svizzera - America - Tunisia ecc. Esce il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag., formato in 4.0 reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.

Chi si tiene alla propria salute, desidera guarire delle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al GIORNALE di KNEIPP, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6,20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.

L'ufficio d'Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in via della Posta, 16, Udine.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE
Grande assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, cotone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'illmo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI III

Per rinviare i bambini e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA. Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

Lettere

centesimi 50 centesimi

di Natale

centesimi 50 centesimi

e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie

per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova 3 TORINO

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni! Sono accordate al "Vero Alcool".

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgie.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, associando le gomme; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fasce da L. 1,00, 2,50 e 4,50
Succursali per l'Italia: Milano, Via Montenapoleone, 4 - A. DELLA CARLINIA